



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 1 SESSIONE QUESTION TIME DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.01.2023

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	A	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALAVTORE	P
COVIZZI DIEGO	A	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

La seduta non necessita di numero legale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dalla Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale Dott.ssa Elisabetta Zucchi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Buona sera a tutti, benvenuti, diamo inizio alla Sessione Question Time dando la parola alla dottoressa Zucchi per l'appello; ad appello concluso risultano assenti giustificati i Consiglieri Mantovani P., Covizzi D.; sono le ore 20,52, diamo inizio alla Sessione di Question Time.”.

PUNTO N. 1 - INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE”
PROTOCOLLATA IN DATA 19.01.2023: SULLA NECESSITÀ DI MISURE URGENTI
CONTRO LA CRISI DEL COMMERCIO SUZZARESE

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il presentatore è il Consigliere Rosselli, ha cinque minuti per l'illustrazione, il Sindaco a sua volta avrà altri cinque minuti per la risposta, al Consigliere Rosselli sarà data la possibilità di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto con un minuto per l'argomentazione.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Buonasera a tutti, buonasera anche al pubblico presente; questa interpellanza che ho presentato non ha uno scopo polemico, ma vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale una questione per noi centrale, oggi più che mai l'attrattività del territorio è un fattore determinante nello sviluppo delle città, soprattutto per le realtà medio-piccole come la nostra, ci si trova a fronteggiare anche l'esodo delle nuove generazioni che sono attratte dalle grandi città, dalla loro maggior offerta in termini di studio, lavoro, tempo libero, se da un lato Suzzara beneficia del cosiddetto effetto IVECO, generato dalla domanda di lavoro ancora in crescita nel metalmeccanico, tutto l'indotto, dall'altro non deve correre il rischio di diventare una città dormitorio. In questo quadro si inserisce il nostro ragionamento sul centro storico e sul comparto commerciale, e leggo il testo dell'interpellanza che è del 19 gennaio; Premesso che nel corso di un incontro avuto nel mese di dicembre con una considerevole rappresentanza di commercianti suzzaresi e in seguito a diverse segnalazioni pervenute al sottoscritto, ci è stata presentata la difficile situazione vissuta nel comparto commerciale delle vie e delle piazze del centro storico, che in data odierna, ovvero proprio il 19 gennaio, un articolo pubblicato su un quotidiano locale limitatamente ai numeri sembra dipingere una situazione apparentemente positiva, ma la realtà della quotidianità purtroppo è ben diversa, come testimoniano le numerose reazioni e proteste che si sono susseguite sui “social” da parte degli operatori, proprio nel corso di quella giornata. Considerato che sin dall'inizio del mio impegno in politica, ma in particolare dall'ultima campagna elettorale, continuo a ribadire che negli ultimi vent'anni non è stata posta la necessaria attenzione al rilancio del centro storico, alla sua riqualificazione, conseguentemente al volano in termini di sviluppo che potrebbe rappresentare per il comparto commerciale; al di là dell'impatto inevitabilmente negativo che hanno avuto sugli esercizi locali, non solo a Suzzara ma ovunque, il proliferare dei centri commerciali, e ancor più durante e dopo la pandemia la crescita costante del commercio on line, non si può affermare che il comparto stia tenendo, come recitava appunto l'articolo, forse sarebbe più appropriato che sta resistendo con grande tenacia e sacrificio; le vie e le piazze del centro storico sono, a detta degli stessi operatori sempre più sfiduciati e come ognuno di noi può verificare di persona, perennemente deserte; le numerose manifestazioni organizzate purtroppo non sembrano produrre gli effetti desiderati, al di là delle discrete presenze; è evidente come il centro storico abbia perso sempre più

attrattività, anche dal punto di vista estetico, e necessiti di un intervento complessivo che sia molto più consistente di quello prospettato oltre un mese fa al “Politeama” in merito allo studio di fattibilità sulla riqualificazione di piazza Garibaldi, come le critiche avanzate dagli stessi operatori presenti in sala avevano testimoniato; come Movimento 5 Stelle abbiamo più volte proposto (anche nella passata legislatura) la necessità di un tavolo permanente dell’amministrazione comunale con gli operatori del commercio, che punti a definire una strategia a breve e medio termine in termini di interventi, iniziative, necessità, questa proposta ci sembra ancora oggi attuale visto l’aggravarsi della situazione; siamo convinti che le piazze e le vie del centro storico abbiano tutte le potenzialità per poter tornare ad essere il salotto della nostra città, possano recuperare l’attrattività perduta e tornare ad essere un punto di ritrovo non solo per i suzzaresi, ma anche per gli abitanti dei centri vicini, ma questa deve diventare finalmente una priorità assoluta dell’azione politica sia in questo che nel prossimo mandato amministrativo; con l’interpellanza chiedo: se l’Amministrazione sia consapevole della difficile situazione attraversata dal comparto e dell’aggravarsi della stessa all’indomani della pandemia e quali misure a breve e medio termine intenda portare avanti per favorire il rilancio del centro storico e supportare maggiormente gli esercizi commerciali; se l’Amministrazione intenda raccogliere le osservazioni e critiche emerse in merito allo studio di fattibilità su piazza Garibaldi per riproporre in futuro l’intervento che abbracci tutta la piazza ma anche piazza Castello e le altre vie del centro storico.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Provo a restare nei cinque minuti Presidente, mi richiami se..., allora confermo prima di tutto, sia che siamo consapevoli di come la situazione legata al commercio di vicinato dei centri sia in grave difficoltà, così come confermo anche l’attenzione che ha sempre dimostrato il Consigliere Rosselli verso questo tema. A proposito delle gravi difficoltà la stampa né da spesso risalto per tanti paesi e città, noi sicuramente non ne siamo esenti, è una crisi che arriva da lontano, come ricordo bene l’interpellanza, prima i centri commerciali, la crisi del 2009, il mercato elettronico, la pandemia e ora anche l’inflazione. Mi ricordo bene così un appello che fece il Sindaco di Viadana proprio a inizio anno dove diceva appunto “resistete”, era proprio apparso sulla Gazzetta di Mantova in riferimento ovviamente a un’altra località. Poi probabilmente ci sono dei distinguo, il servizio associato alla vendita può funzionare, c’è chi ha tentato il mercato elettronico, poi dal mio punto di vista l’articolo faceva riferimento al commercio a 360 gradi su tutto il territorio in tutti gli ambiti, non solo sulla fetta importante che viene citata all’interno dell’interpellanza. Allora, ci sono state delle azioni di prossimità, di prossimità temporale che vado qui così ad elencare velocemente, pensiamo ai 250.000 euro stanziati nel 2020 per gli aiuti alle micro imprese; 300.000 euro stanziati nel 2021; la riduzione della TARI; plateatici gratuiti; la riduzione dell’IMU a chi affittava attività commerciali; la ferrea volontà di riuscire a organizzare la Sagra anche nel 2020 in un momento molto difficile per la comunità e per il centro. Per il 2023 ci stiamo già muovendo per capire quali altre misure potrebbero essere messe in atto per cercare di rilanciare il settore delle microimprese del centro, naturalmente l’aspetto più importante sarà capire esattamente di quali cifre potremmo avere a disposizione dopo l’approvazione del bilancio. Però ci tenevo qui a sottolineare che secondo me abbiamo forse spiegato male, o forse non è stato sufficiente esplicitato che c’è stato un disegno più complessivo sul centro e cito alcuni esempi: la videosorveglianza, l’acquisto della sede di Socialis, che è uno stabile storico in centro, l’apertura della sede della Pro Loco, il Wi-Fi free, le facciate di Municipio che sapete che sono in questo momento sotto analisi della Sovrintendenza, rifacimento della Torre, la rimozione dei parcheggi a pagamento in piazza Castello, gli eventi consolidati in centro certamente prima del Covid, speriamo quest’anno di poter tornare alla programmazione precedente, il Dante che è tornato ricco di iniziative, esiste anche un consigliere dedicato, Consigliere Comunale dedicato che quasi ogni giorno è sulla piazza per provare ad ascoltare e riportare il

“sentiment” chiamiamolo così, le istanze, le giuste istanze, ricordo anche importante il bando nel primo mandato per gli investimenti dei negozi; credo che fosse doveroso ricordare queste azioni perché altrimenti ci si rischia sempre di dimenticare in fretta un impegno precedente, che è chiaro che non è mai abbastanza ma va ricordato. La serata di novembre in cui è stato illustrato lo studio di fattibilità su un’area della piazza aveva proprio lo scopo di stimolare il dibattito pubblico e l’invio di eventuali osservazioni, anche l’occasione della risposta a questa interpellanza mi è utile per rinnovare questo invito a presentare osservazioni. Importante è poi sottolineare come i progettisti hanno ipotizzato un’idea su tutto il centro, e che noi come amministrazione poi abbiamo chiesto un focus specifico per un’azione più immediata su una parte di area considerata la più diciamo urgente di intervento che era quella dell’area fontana. Poi, purtroppo sappiamo tutti i vincoli, i tantissimi vincoli che ci sono nel progetto specialmente su piazza Garibaldi, dai vincoli della Sovrintendenza, dai vincoli di sicurezza legati ai mercati, dai circa 200 giorni all’anno occupati da manifestazioni, mercati, mercatini, e quindi parliamo di 200 giorni su 365, quindi un progettista deve anche saper tener conto di tutti questi dettagli al contorno. Vengo a quella che potrebbe essere almeno così anche quando ci siamo confrontati con le associazioni di categoria, potrebbe essere uno dei tanti strumenti oltre a quelli diretti che potrebbe mettere in campo il Comune, che aver costituito il distretto, il distretto del commercio con i quattro Comuni Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga e Suzzara rappresenti un’ottima opportunità per il nostro territorio e per le micro imprese. I distretti del commercio, lo dico proprio velocemente... quanto tempo, ho esaurito? ... (**Presidente**: ha esaurito, ma la lascio) ... di quanto scusi? ... (**Presidente**: ha appena esaurito i 5 minuti ma la lascio concludere) ... i distretti del commercio rappresentano una modalità di valorizzazione territoriale innovativa per promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare dinamiche economiche e sociali e culturali, la Regione Lombardia ci crede molto su questo strumento, e attraverso questo strumento eroga risorse sia alla parte pubblica, sia alla parte privata anche tout court, anche del 100% dell’investimento. Ora, magari potremmo anche dedicare uno spazio più specifico con le associazioni di categoria, sicuramente spiegare meglio quali opportunità ci darà aver rifondato il distretto del commercio, e questa credo che sia l’azione più a medio-lungo termine perché permette di appunto finanziare sia interventi di carattere pubblico, per esempio un intervento non so da 500.000 euro sulla piazza, ma anche interventi di ristrutturazione privata e azioni di animazione territoriale, e sta piuttosto funzionando dove magari ha preso piede da qualche anno, inoltre cercheremo di tenere vivo il dialogo, siamo credo persone che siamo sempre stati in mezzo alla gente, quindi deve essere così, e sarà sempre così, cercheremo quindi di tenere vivo il dialogo, lo ricordo sia a noi, sia ai commercianti presenti in sala che ci hanno qui raggiunto, perché c’è sempre da migliorare e migliorarsi e questo è lo spirito che ha sempre cercato di guidarci. Solo due “nota bene” velocissimi, c’è credo una significativa differenza tra una città diurna e una città dormitorio, una città dormitorio è una città dove la gente la mattina va fuori, va a lavorare fuori, va a scuola fuori, Suzzara è città diurna, vive molto di giorno, vuoi per le scuole, vuoi per le aziende, il distretto è costituito da tantissime aziende non solo dal gruppo Iveco, vuoi per tutti i servizi socio sanitari, scolastici e non solo che sa offrire, questo ci tengo a precisarlo perché ogni tanto esce e c’è una differenza importante credo tra una città diurna e una città.., e questo l’ho detto solo a chiosa finale poco c’entra con poi tutto il resto del mio ragionamento. Grazie.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Ringrazio il Sindaco per la risposta, sarò soddisfatto quando vedrò un cambiamento vero, quindi, sono soddisfatto delle parole che ho sentito, lo sarò al 100%, quando vedrò un cambiamento. Ha citato molte cose interessanti su cui ci sarebbe appunto da approfondire, la questione dei mercati che sono un vincolo molto molto grande, forse andrebbero ripensati. La questione

degli arredi che è fondamentale, una piazza e vie che non hanno più arredi praticamente; secondo me non è un problema di fondi e di denaro, cioè, sì è utile aiutare le categorie con dei bandi, dei finanziamenti, assolutamente importante, è una questione di creare attrattività sia per le persone che per le attività, perché le persone devono ritrovare un centro storico bello, perché le persone cercano il bello e la ricchezza dell'offerta merceologica e non solo, e per avere una ricchezza dell'offerta occorre che la piazza attragga, attragga categorie diverse, di attività, per far sì che le piazze non si riempiano e chiudo, solo perché c'è uno spettacolo di danza, ma che si riempiano il sabato pomeriggio qualunque, la domenica pomeriggio, dopo il lavoro, come era molti molti anni fa, certo è un quadro completamente diverso, però bisogna fare in modo che il centro diventi un salotto, adesso purtroppo è più un corridoio e questo dobbiamo cambiarlo. Quindi io confido che insomma, ci sia sensibilità da parte vostra, il mandato sta quasi per finire, il prossimo mandato dovrà essere un tema prioritario. Grazie.”.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 23.01.2023: RICHIESTA DI INFORMAZIONI IN ORDINE ALLE NOTIZIE APPARSE SULLA STAMPA NELL’AMBITO DELL’OPERAZIONE (SISMA)

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “Premesso che il 12 gennaio 2023 sulla Gazzetta di Mantova veniva pubblicata la notizia della perquisizione di 10 imprese nell’ambito dell’operazione “Sisma”, su decreto della Direzione Distrettuale Antimafia di Brescia, a firma dei magistrati Claudia Moregola e Paolo Savio, tra le quali risulta la “Ruggiero” di Suzzara; Si interroga il Sindaco e la Giunta al fine di conoscere se corrisponde al vero la notizia che c’è una ditta suzzarese che è stata sottoposta a perquisizione; e a quale indirizzo e numero civico del Comune di Suzzara risulti avere sede la “Ruggiero”, grazie.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Buonasera a tutti, debbo dire che sono un pochino così, a disagio a rispondere a questa interrogazione, per una semplice ragione, che le 2 domande che sono poste al Sindaco e alla Giunta francamente lasciano molti spazi, le leggo testuali che sono appena state elette; se corrisponde al vero che una ditta suzzarese è stata sottoposta a perquisizione; ora formulata in questi termini immagino che si faccia riferimento alla ditta “Ruggiero”, però formulata in questi termini una ditta suzzarese è stata sottoposta a perquisizione, immagino che essendoci tantissime aziende a Suzzara, ditte, sia possibile che un’azienda sia sottoposta a perquisizione, quindi formulata in questo modo, se anche la vogliamo interpretare come Ruggiero è stata sottoposta a perquisizione, io debbo dire una cosa, ho appreso la notizia come voi dai giornali, ma c’è un ma, sono andato a stamparmi che così sono sicuro di non sbagliare, il codice di procedura penale che all’articolo 329 - Obbligo del segreto, recita: gli atti di indagine compiuti da pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria sono coperti dal segreto fino a quando l’imputato ecc., ecc., se volete ve lo leggo tutto, non ho nessun problema, l’articolo sono 10 righe, il codice di procedura penale sono 129 pagine. Ora, di fronte al codice di procedura penale che ci dice che gli atti di indagine compiuti dal Pubblico Ministero e dalla Polizia Giudiziaria sono coperti da segreto, ora, l’amministrazione, il Sindaco, non mi pare che da nessuna parte stia scritto che ha il potere di chiedere, ma soprattutto ottenere un una risposta a fronte di una domanda, capisco che gestire in presenza di fenomeni, però questi fenomeni qui escono sui giornali, li comprendiamo anche noi, è uscito un nome, si dice poi alla seconda domanda a quale indirizzo e numero civico del Comune di Suzzara risulti avere sede la Ruggiero, Ruggiero è scritto solo come Ruggiero, io, da vecchio bancario quale sono immagino che

Ruggiero sia un nome di persona, può essere un nome di società di persone, un nome di società di capitali, e voglio dire la Ruggiero punto è difficile da definire. Per fare un'indagine e per avere delle idee chiare come minimo mi serve Ruggiero Francesco, nato a, oppure Ruggiero s.r.l., Partita Iva numero, allora forse riesco a fare un'accurata indagine, perché mi sono permesso di andare su Google e scrivere Ruggiero, e ho trovato, la prima pagina di Google mi dice: Ruggiero Giuseppe, Ruggiero Giacinto, Ruggiero Francesca, Ruggiero Società a responsabilità limitata semplificata, cioè io mi rendo conto e capisco, ho un'idea di dove è posizionata una società Ruggiero e anche la via, però francamente, in tutta, tutta, tutta sincerità tra il segreto che ci viene opposto dalla legge e la semplice indicazione di Ruggiero credo che la mia esposizione finisca qui. Grazie.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “La prima volta che il Vice-sindaco non è chiaro nelle risposte, non è trasparente nelle risposte come è sempre stato nel passato, da che deduco che la notizia di stampa è vera. Allora, il discorso della riservatezza delle indagini in questo caso non c'è, perché l'articolo della Gazzetta di Mantova fa riferimento esplicitamente al decreto di perquisizione, come si legge nel decreto di perquisizione, quindi i magistrati hanno diffuso alla stampa il decreto di perquisizione, nel decreto di perquisizione c'è ovviamente il nome delle ditte, ma ovviamente anche l'indirizzo delle ditte perché il magistrato non è che manda la polizia giudiziaria, la finanza, chi manda per perquisire una ditta senza dargli indirizzo, gli dà anche l'indirizzo, questo è, quindi non c'è nessun dovere di riservatezza. C'è una volontà, che per la prima volta il Vice-sindaco mostra di non voler rispondere alle domande. La società Ruggiero a Suzzara non ci son dei grandi misteri perché ce n'è una sola, visto che l'Assessore è stato in difficoltà nel trovare il riferimento alla società ce n'è in realtà una sola e si trova qui vicino alla piazza in via Cantoni Marca, la sede risulta lì. Ce n'è una sola, è una società che andate a vedere, risulterebbe diremmo così una società fantasma, perché all'indirizzo ci sono semplicemente degli appartamenti, non c'è neanche nessuna etichetta sul campanello. Quindi il mio sollecito è sempre lo stesso di andare a fondo di queste situazioni, perché non lo state facendo abbastanza. Grazie.”.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER” PROTOCOLLATA IN DATA 25.01.2023: RIMOZIONE DELL'ESTENSIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUZZARESE REALIZZATA NEL TERRITORIO COMUNALE DI LUZZARA

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, rimozione dell'estensione realizzata nel territorio comunale di Luzzara; Dato atto che Regione Lombardia con Legge 9 del 4 maggio 2020 ha stanziato dei fondi per incentivare la ripresa economica tramite opere pubbliche in materia di sviluppo territoriale sostenibile, mobilità sostenibile, riqualificazione urbana e degli edifici pubblici, infrastrutture per le telecomunicazioni ed efficientamento energetico; di tali somme ben 700.000 euro sono stati destinati al Comune di Suzzara; l'Amministrazione comunale ha deciso di investire tale somma in un programma di efficientamento energetico con l'obiettivo di estendere la rete dell'illuminazione pubblica in zone del territorio che ne erano sprovviste; osservato che le opere di estendimento dell'illuminazione pubblica eseguite in via Rismondo proseguono ben oltre il confine territoriale del Comune di Suzzara e, conseguentemente della Provincia di Mantova e della Regione Lombardia, ove sono state realizzate opere edili e impiantistiche per la posa di due nuovi lampioni nella frazione di Luzzara (Reggio Emilia) denominata Codisotto nella Via per Suzzara. Dato atto che su tale estendimento impiantistico è stata presentata interrogazione del 17/12/2021, trattata nella seduta di Question Time del

Consiglio Comunale del 22/12/2021; Considerato che in tale sede è stato confermato dall'Assessore di competenza l'errore, sia progettuale che esecutivo, e tenuto conto che ad oggi, a circa 13 mesi da tale seduta, i due lampioni (comprese le annesse opere edili e impiantistiche) sono ancora in essere e funzionanti; Considerato inoltre che il costo dell'illuminazione di questa porzione di territorio della Regione Emilia Romagna è ormai da ben più di un anno sostenuto dalla comunità suzzarese; Tutto ciò premesso si interrogano il Signor Sindaco e la Giunta comunale, al fine di conoscere quali azioni siano state sinora compiute "per sistemare la questione" che, a quanto risulta dalla stampa locale di un anno fa avrebbe dovuto essere sistemata "a breve". 2) Nel ritenere che l'aver realizzato l'impianto di illuminazione in parte fuori confine e che l'aver sostenuto per oltre un anno i costi dell'energia elettrica impiegata per illuminare una porzione di territorio esterno al Comune di Suzzara costituiscano danno erariale, si chiede di conoscere per quale motivo non sia stata immediatamente staccata l'alimentazione elettrica ai due pali realizzati oltre il confine comunale, provinciale e regionale, in modo da contenere fin da subito l'entità del danno. 3) Poiché il caso nasce da un errore di progettazione, dato atto che il progetto contenente l'errore è stato approvato una prima volta dalla Giunta comunale il 17 agosto 2020 con deliberazione 104, che la variante a quel progetto è stata approvata dalla Giunta comunale un anno dopo, il 16 agosto 2021 con deliberazione 112, e quindi l'errore è stato approvato due volte dalla Giunta; poiché tale errore del progettista non è stato rilevato dagli uffici comunali tenuti a esprimere parere di regolarità tecnica sulle deliberazioni, né dalla direzione lavori e neppure dagli uffici comunali tenuti a presidiare il territorio (nonostante il nuovo impianto di illuminazione pubblica sia stato costruito valicando il cartello recante la scritta "CODISOTTO frazione di Luzzara" senza che nessuno se ne accorgesse...) si chiede infine a chi sarà attribuito il rimborso dei danni e delle spese sostenute (e che sta tuttora sostenendo) la nostra comunità e che si ritengono non dovute. Grazie."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Prima di passare la parola al Sindaco, ammetto anch'io di non essermi accorta di che si trattava di Luzzara durante la lettura, chiedo scusa, sapevo che il problema era quello, ma non solo i tecnici si sono confusi."

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): "Nell'ambito dei lavori connessi all'estensione della rete di illuminazione pubblica del Comune di Suzzara interessanti plurime vie comunali e finanziate tramite fondi regionali stanziati tramite la Legge numero 9 del 4 maggio 2020, tra gli interventi realizzati presso via Rismondo figuravano due punti luce erroneamente installati al di fuori del territorio comunale. A dicembre 2021, successivamente all'interrogazione, il Sindaco del Comune di Luzzara prendeva contatti con il Sindaco di Suzzara per manifestare la volontà di preservare i due punti luce a beneficio delle abitazioni ivi presenti nel proprio territorio. Il Comune di Suzzara d'intesa con quello di Luzzara resosi pertanto disponibile ad acquisire i punti luce, ha propiziato un accordo tra le due Società aventi in gestione l'illuminazione pubblica per conto dei due Comuni, le quali hanno provveduto al distacco delle sorgenti luminose dalla rete del Comune di Suzzara oltre che l'attivazione di un nuovo specifico contatore a carico dell'azienda operante in territorio reggiano, operazioni per le quali l'Amministrazione di Suzzara non ha sostenuto alcun costo. Infine, come può desumersi dai documenti contabili firmati da Imprese e Direzione lavori e trasmesse in Regione per le necessarie attività di rendicontazione, tra l'altro conclusosi positivamente con l'erogazione del saldo finale, l'importo pertinente al complesso delle opere eseguite per consentire l'installazione di due punti luce in oggetto quantificabili in 6.486,24 euro, è stato decurtato in toto dalla contabilità dei lavori in oggetto. Il Comune di Suzzara non ha in definitiva sostenuto spesa alcuna per l'installazione e per la gestione dei due punti luce. L'interrogazione anche mi dà motivo così di ricordare questo importante

intervento credo anche atteso da tempo, quello complessivo intendo, non ovviamente questo puntuale, quello complessivo che ha avuto a che fare con l'estensione della rete di pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale, perché alcune zone attendevano da tempo, ed è stato credo un intervento molto apprezzato, proprio perché richiesto da cittadini in varie località della città da parecchi anni. Grazie.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Ringrazio il Sindaco per la risposta di cui prendo atto; Prendo atto anche che un errore compiuto da molte persone, tecnici e politici, alla fine è stato appianato dal Comune confinante anche se per fare queste modifiche si sarebbe dovuto dare avvio a una perizia di variante al progetto, cosa che non ho visto all'albo francamente, e nelle spese che sostiene o ha sostenuto il Comune di Luzzara a questo punto restano fuori sicuramente la quota parte che riguarda la progettazione e la direzione dei lavori, comunque è già un buon passo questo. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Si conclude qui la Sessione di Question Time, sono le 21,24 do la parola alla dottoressa Zucchi per l'appello per il Consiglio Comunale; ad appello concluso risultano assenti giustificati i Consiglieri Mantovani P. e Covizzi D.; sono presenti 15 Consiglieri su 17, l'Assemblea è validamente costituita, sono le 21,25 e diamo inizio al Consiglio Comunale.”.

**Processo verbale - Sessione Question Time del Consiglio Comunale della seduta
del 30.01.2023**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa **Silvia Cavaletti**

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Vice Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **17 MAG, 2023**

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

La presente copia, composta da n. 9 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, **17 MAG, 2023**



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**



Al Sig. Sindaco del Comune di Suzzara
Al Sig. Assessore competente
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Segretario Comunale

OGGETTO: interpellanza sulla necessità di misure urgenti contro la crisi del commercio suzzarese

Il sottoscritto Stefano Rosselli, consigliere comunale del gruppo MoVimento Cinque Stelle, presenta la seguente interpellanza:

Premesso che:

- nel corso di un incontro avuto nel mese di dicembre con una considerevole rappresentanza di commercianti suzzaresi e in seguito a diverse segnalazioni pervenute al sottoscritto, ci è stata presentata la difficile situazione vissuta dal comparto commerciale delle vie e delle piazze del centro storico;
- in data odierna un articolo pubblicato su un quotidiano locale, limitatamente ai numeri, sembra dipingere una situazione apparentemente positiva, ma la realtà della quotidianità purtroppo è ben diversa, come testimoniano le numerose reazioni e proteste che si sono susseguite sui "social" da parte degli operatori;

Considerato che:

- sin dall'inizio del mio impegno in politica, ma, in particolare dall'ultima campagna elettorale, continuo a ribadire che negli ultimi vent'anni non è stata posta la necessaria attenzione al rilancio del centro storico, alla sua riqualificazione e, conseguentemente, al volano in termini di sviluppo che potrebbe rappresentare per il comparto commerciale;
- al di là dell'impatto inevitabilmente negativo che hanno avuto sugli esercizi locali (non solo a Suzzara ma ovunque) il proliferare dei centri commerciali e (ancora più durante e dopo la pandemia) la crescita costante del commercio online, non si può affermare che il comparto stia tenendo, forse sarebbe più appropriato dire che sta "resistendo" con grande tenacia e sacrificio;
- le vie e le piazze del centro storico sono, a detta degli stessi operatori sempre più sfiduciati e come ognuno di noi può verificare di persona, perennemente deserte; le numerose manifestazioni organizzate purtroppo non sembrano produrre gli effetti desiderati, al di là delle discrete presenze;
- è evidente come il centro storico abbia perso sempre più attrattività, anche dal punto di vista estetico, e necessiti di un intervento complessivo che sia molto più consistente di quello prospettato oltre un mese fa al "Politeama" in merito allo studio di fattibilità sulla riqualificazione di piazza Garibaldi, come le critiche avanzate dagli stessi operatori presenti in sala avevano testimoniato;
- come Movimento 5 Stelle abbiamo più volte proposto (anche nella passata legislatura) la necessità di un tavolo permanente dell'amministrazione comunale con gli operatori del commercio, che punti a definire una strategia a breve e medio termine in termini di interventi, iniziative e necessità e questa proposta ci sembra ancora più attuale oggi, visto l'aggravarsi della situazione;

- siamo convinti che le piazze e le vie del centro storico abbiano tutte le potenzialità per poter tornare ad essere il salotto della nostra città, possano recuperare l'attrattività perduta e tornare ad essere un punto di ritrovo non solo per i suzzeresi ma anche per gli abitanti dei centri vicini, ma questa deve diventare finalmente una priorità assoluta dell'azione politica sia in questo che nel prossimo mandato amministrativo;

SI CHIEDE

- se l'Amministrazione sia consapevole della difficile situazione attraversata dal comparto e dell'aggravarsi della stessa all'indomani della pandemia e quali misure a breve e medio termine intenda portare avanti per favorire il rilancio del centro storico e supportare maggiormente gli esercizi commerciali;

- se l'Amministrazione intenda raccogliere le osservazioni e critiche emerse in merito allo studio di fattibilità su piazza Garibaldi per riproporre in futuro un intervento che abbracci tutta la piazza ma anche piazza Castello e le altre vie del centro storico.

Visto il carattere d'urgenza, si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Suzzara, 18 gennaio 2023

Il Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle
Stefano Rosselli

Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune di Suzzara
Agli Assessori competenti

Interrogazione a risposta orale in Consiglio Comunale

Premesso che il 12 gennaio 2023, sulla Gazzetta di Mantova, veniva pubblicata la notizia della perquisizione di dieci imprese, nell'ambito dell'operazione "Sisma", su decreto della Direzione Distrettuale Antimafia di Brescia, a firma dei magistrati Claudia Moregola e Paolo Savio, tra le quali risulta la "Ruggiero" di Suzzara;

Si interroga il Sindaco e la Giunta
al fine di conoscere

1. Se corrisponde al vero la notizia che una ditta suzzarese è stata sottoposta a perquisizione;
2. A quale indirizzo e numero civico del comune di Suzzara risulti avere sede la "Ruggiero".

Suzzara, 22 gennaio 2023
Elisabetta Vezzani, consigliere comunale Gruppo Misto



Gruppo Consiliare
LEGA - SALVINI PREMIER
- Suzzara (MN) -

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Suzzara**

Al Presidente del Consiglio

Comunale

Ai Consiglieri Comunali

Suzzara, 24/01/2023

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN SEDE DI “QUESTION TIME”

Oggetto: RIMOZIONE DELL'ESTENSIONE DELL' IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUZZARESE REALIZZATA NEL TERRITORIO COMUNALE DI LUZZARA

Dato atto che Regione Lombardia, con la legge n. 9 del 4 Maggio 2020, ha stanziato dei fondi per incentivare la ripresa economica tramite opere pubbliche in materia di sviluppo territoriale sostenibile, mobilità sostenibile, riqualificazione urbana e degli edifici pubblici, infrastrutture per le telecomunicazioni ed efficientamento energetico; di tali somme ben 700.000 euro sono stati destinati al Comune di Suzzara;

Visto che l'Amministrazione comunale ha deciso di investire tale somma in un programma di efficientamento energetico con l'obiettivo di estendere la rete dell'illuminazione pubblica in zone del territorio che ne erano sprovviste;

Osservato che le opere di “estendimento” dell'illuminazione pubblica eseguite in Via Rismondo proseguono ben oltre il confine territoriale del Comune di Suzzara (e conseguentemente della Provincia di Mantova e della Regione Lombardia) ove sono state realizzate opere edili ed impiantistiche per la posa di due nuovi lampioni nella frazione di Luzzara (RE) denominata “Codisotto”, nella “Via per Suzzara”;

Dato atto che su tale “estendimento” impiantistico è stata presentata interrogazione prot n. 35700 del 17/12/2021, trattata nella seduta di Question-time del Consiglio comunale del 22/12/2021;

Considerato che in tale sede è stato confermato dall'Assessore di competenza l'errore, sia progettuale che esecutivo, e tenuto conto che ad oggi, a circa tredici mesi da tale seduta, i due lampioni (comprese le annesso opere edili ed impiantistiche) sono ancora in essere e funzionanti;

Considerato inoltre che il costo dell'illuminazione di questa porzione del territorio della Regione Emilia Romagna è ormai da ben più di un anno sostenuto dalla comunità suzzarese;

Tutto ciò premesso,

si interrogano il Signor Sindaco e la Giunta comunale, al fine di conoscere

a) Quali azioni siano state sinora compiute per “sistemare la questione” che, a quanto risulta dalla stampa locale di un anno fa avrebbe dovuto esser sistemata “a breve”;



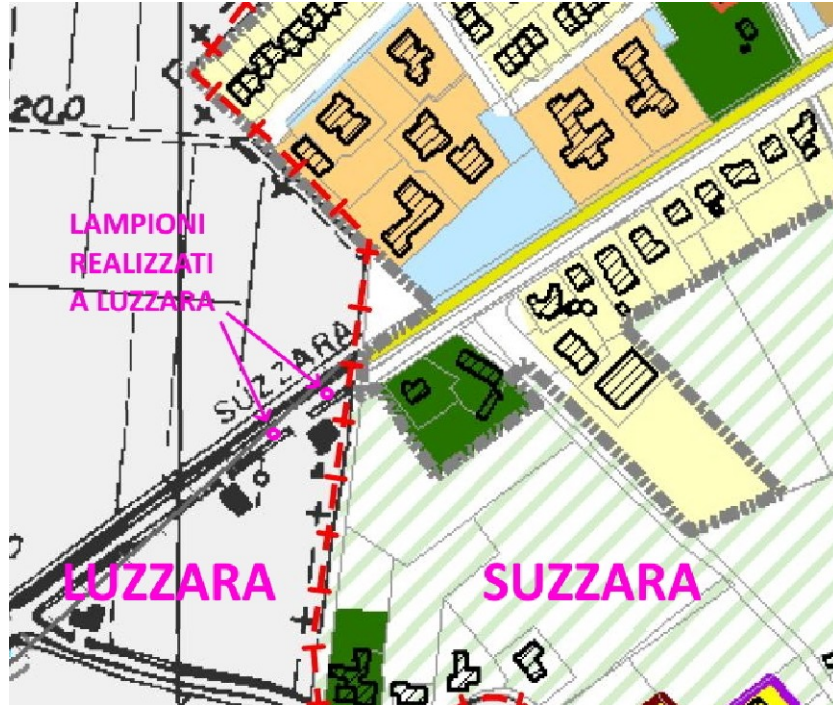
Gruppo Consiliare
LEGA - SALVINI PREMIER
- Suzzara (MN) -

- b) Nel ritenere che l'aver realizzato l'impianto di illuminazione in parte fuori dal confine e che l'aver sostenuto per oltre un anno i costi dell'energia elettrica impiegata per illuminare una porzione di territorio esterno al Comune di Suzzara costituiscano danno erariale, si chiede di conoscere per quale motivo non sia stata immediatamente staccata l'alimentazione elettrica ai due pali realizzati oltre il confine comunale, provinciale e regionale, in modo da contenere fin da subito l'entità del danno;
- c) Poiché "il caso" nasce da un errore di progettazione, dato atto che il progetto contenente l'errore è stato approvato una prima volta dalla Giunta comunale il 17/08/2020 con deliberazione n. 104, che la variante a quel progetto è stata approvata dalla Giunta comunale un anno dopo, il 16/08/2021 con deliberazione n. 112 (quindi l'errore è stato approvato due volte dalla Giunta); poiché tale errore del progettista non è stato rilevato dagli uffici comunali tenuti ad esprimere parere di regolarità tecnica sulle deliberazioni, né dalla direzione lavori e neppure dagli uffici comunali tenuti a presidiare il territorio (nonostante il nuovo impianto di illuminazione pubblica sia stato costruito valicando il cartello recante la scritta "CODISOTTO fraz. di LUZZARA" senza che nessuno se ne accorgesse...) si chiede infine a chi sarà attribuito il rimborso dei danni e delle spese sostenute (e che sta tuttora sostenendo) dalla nostra comunità e che si ritengono non dovute.

Guido Andrea Zanini
Paolo Gadioli
CONSIGLIERI COMUNALI

POSIZIONE DEI LAMPIONI REALIZZATI A LUZZARA (RE)

Individuazione su estratto del PGT del Comune di Suzzara
(Confine territoriale indicato in colore rosso)



ESTRATTO GAZZETTA DI MANTOVA DEL 30/12/2021

SUZZARA

I lampioni sconfinano in Emilia Romagna L'assessore: un errore

SUZZARA

«Per mero errore materiale, due lampioni sono stati posizionati in territorio reggiano, al di fuori dei confini del comune di Suzzara. L'amministrazione comunale tramite l'ufficio tecnico provvederà a risolvere la questione coinvolgendo il progettista e il direttore dei lavori».

Questa la risposta di Tazio



I pali della luce in questione

Tirelli, assessore ai lavori pubblici, che nella seduta del 22 dicembre ha risposto all'interrogazione presentata da Guido Andrea Zanini, capogruppo della Lega Salvini Premier, relativa alla installazione di due punti luce in via Per Suzzara a Codisotto di Luzzara.

Il Comune di Suzzara ha ricevuto 700mila euro dalla Regione grazie ai finanziamenti per la ripresa economica assegnati nell'anno 2020. L'amministrazione comunale decide di investire tale somma in lavori di estensione della rete dell'illuminazione pubblica in zone del territorio che ne erano sprovviste.

«Ci risulta che l'impianto di illuminazione pubblica costruito in via Rismondo prosegua ben oltre il confine comu-

nale, tanto che sono stati realizzati scavi, cavidotti, getti di calcestruzzo e quant'altro anche nel territorio emiliano e in particolare a Codisotto di Luzzara - ha detto Zanini -. Poiché ad oggi non solo risulterebbero spesi parte dei finanziamenti della Regione Lombardia per realizzare due lampioni in Emilia Romagna, ma la comunità suzzarese starebbe anche sostenendo i costi del consumo di elettricità per l'illuminazione, che è già attiva, abbiamo deciso di presentare una specifica interrogazione».

E Tirelli ha in effetti confermato che la segnalazione era corretta e che si provvederà a breve a sistemare la questione.—

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DEI LAMPIONI REALIZZATI A LUZZARA (RE)
19 GENNAIO 2023

